



A. 6, n. 3, Marzo 2012

NEWS

Sommario

News	1
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag. 4 e 5)</i>	2
Spogli da periodici	3
Novità nella sezione Mafie	6
On line docs	7
Il sistema Coral. Politica e 'ndrangheta in Piemonte	8

■ Richiedenti asilo e vittime di tratta

Avigliana, Certosa Gruppo Abele, 28 e 29 marzo 2012

Il seminario intende rispondere all'esigenza di ragionare sul continuo aumento di segnalazioni di persone vittime di tratta tra i richiedenti asilo. Un corso per coloro che operano nel campo dei richiedenti asilo e della tratta di persone per favorire l'emersione delle vittime della tratta e garantirne l'accompagnamento in percorsi di integrazione e legalità.

Informazioni: pagineopp@gruppoabele.org tel. 011 3841021

■ Consumo di droga e sanzioni amministrative

Torino, 3 aprile 2012, dalle 15:00 alle 18:00, in via Verdi 25

Il seminario è organizzato nell'ambito del modulo "Drugs and Crime" del [Master EMDAS](#) (European Masters in Drug and Alcohol Studies), e sarà l'occasione per presentare e discutere i risultati di una ricerca condotta dalle Università di Torino, Piemonte Orientale, Milano Bicocca, Parma e Catania, sulle modalità di attuazione e implementazione dell'art.75, in un campione di province italiane.

■ Prendersi cura della relazione di cura": corso di formazione per operatori socio sanitari a Novara

La Provincia di Novara in collaborazione con il Centro Maderna organizza un percorso formativo gratuito rivolto agli operatori dei Servizi socio-sanitari. Il corso, articolato in cinque incontri, si svolgerà presso l'Istituto Omar di Novara con inizio l'11 Aprile 2012 dalle ore 9.30 alle ore 13.30. Per informazioni e iscrizioni scrivere a: formazione@centromaderna.it.

■ Se la dipendenza da gioco compromette la famiglia

Avigliana, Certosa Gruppo Abele, 16 - 17 maggio 2012

In collaborazione con Alea, un corso per l'approfondimento dei modelli di trattamento delle famiglie di giocatori d'azzardo patologico.

Per informazioni e iscrizioni: tel. 011 3841083,

mail: certosagruppoabele@gruppoabele.org



Ulisse Mariani, Rosanna Scialli

Nuovi adolescenti, nuovi disagi

Dai social network ai videogames, allo shopping compulsivo: quando l'abitudine diventa dipendenza
Arnoldo Mondadori, 2011

Gli autori, ricorrendo alle più recenti scoperte delle neuroscienze e alla loro lunga esperienza di psicologi, guidano i genitori a riconoscere i segni del pericolo delle nuove dipendenze (abuso da internet, videogiochi e social network, amore per l'azzardo, shopping compulsivo, atteggiamenti da "love addiction") e ad affrontare le situazioni di disagio dei propri figli, grazie al recupero di quelle "sostanze stupefacenti naturali" che ognuno di noi possiede: le emozioni, uniche armi in grado di contrastare tutte le dipendenze patologiche, vecchie e nuove.

(Collocazione Biblioteca Centro Studi: 15578)

Alcune novità in Biblioteca (segue)

FAMIGLIA

■ A cura di Pierpaolo Donati, **La relazione di coppia oggi. Una sfida per la famiglia**, Erickson, 2012

Questo volume raccoglie il XII Rapporto Cist sulla famiglia in Italia, il documento con cui il Cist (Centro Internazionale Studi Famiglia) si impegna da oltre vent'anni a fornire una lettura dei problemi della famiglia italiana nell'ottica di un aspetto specifico. In particolare, questo rapporto presenta e discute il tema del "fare coppia oggi in Italia", che viene analizzato da un punto di vista demografico, sociologico, psico-sociale, psico-dinamico e giuridico. L'obiettivo è capire come le coppie italiane vivono le loro relazioni intime e gli scambi con il mondo esterno, quando sono soddisfatte del loro rapporto e quando invece non lo sono, anche alla luce del modo di intendere la famiglia e la presenza dei figli. Nell'evidenziare i motivi che rendono felice, o viceversa problematica, la vita quotidiana della coppia, emergono i fattori che provocano conflitti al suo interno, si comprende perché aumenti l'incapacità di stabilire legami significativi e duraturi, e che cosa possa aiutare i giovani e i meno giovani a vivere una relazione che sia una risorsa per la crescita personale e la creazione di beni comuni.



Collocazione Centro Studi: 08R12

■ A cura di Anna Maria De Cesaris, **La gestione della crisi familiare. Separazioni e divorzi nell'Italia contemporanea**, Franco Angeli, 2012

Il volume offre una panoramica aggiornata sullo "stato di salute" della famiglia attraverso un percorso storico che ne delinea l'evoluzione fino a oggi, con una particolare attenzione alla gestione della crisi, all'entità dei divorzi e delle separazioni, alle loro cause e ai loro effetti sulle parti interessate. Il testo, al di là delle cause che decretano la fine di una famiglia, mette a fuoco quelli che sono gli effetti di questi eventi, come l'impoverimento economico della coppia non più tale (oggi soprattutto del coniuge maschio), e quelli che sono i diritti-doveri dei coniugi e il loro atteggiamento nell'approssimarsi o nel momento della disgregazione del vincolo coniugale. Una particolare e attenta analisi è riservata all'elemento più critico e generatore di maggiore conflittualità tra i coniugi, ossia l'affidamento dei figli. Non meno importante è l'esame della posizione e del ruolo della donna, la sua partecipazione al mercato del lavoro, unitamente all'inadeguatezza del nostro welfare familiare e alla debolezza delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro.

Collocazione Centro Studi: 15587

IMMIGRAZIONE

■ Domenico Perrotta, **Vite in cantiere. Migrazione e lavoro dei rumeni in Italia**, Il Mulino, 2011

In Italia i rumeni sono più di un milione, quasi un quarto degli immigrati complessivi. Da quando sono cittadini comunitari, paradossalmente, sono oggetto di un'ostilità accresciuta, anche se la loro è in primo luogo una migrazione di lavoratori, in particolare nel settore edile. Questa ricerca lo dimostra in pieno, attraverso: interviste con immigrati rumeni nelle loro abitazioni, in centri di accoglienza, roulotte, baracche; materiali raccolti in occasione di festività religiose, matrimoni, battesimi, feste private; ma soprattutto un periodo di "osservazione partecipante coperta". L'autore, dottore di ricerca in Sociologia, ha lavorato per alcuni mesi, senza svelare la propria identità, in un cantiere edile assieme a manovali rumeni e di altre nazionalità (pakistani, tunisini, italiani). Egli ha potuto così osservare senza filtri i rapporti (tra connazionali, con gli altri colleghi, con gli imprenditori) e l'atteggiamento dei rumeni verso il lavoro e la vita in Italia.



Collocazione Centro Studi: 15559

EMARGINAZIONE

■ A cura di Valentina Porcellana, **Il doppio margine. Donne tra esclusione e cambiamento**, Libreria Stampatori, 2011

Il genere è un elemento tutt'altro che ininfluenza nelle relazioni sociali e nei rapporti di potere che ne derivano. In quanto costruzione culturale, il genere può diventare uno strumento di marginalizzazione sociale: in che modo le donne, spesso relegate in posizione di svantaggio sociale ed economico, riescono a trasformare questo svantaggio in azione creativa? Quali strategie attuano per superare i limiti imposti e realizzare i propri progetti di persone, di donne, di lavoratrici, di madri? In questo volume il concetto di margine è stato esplorato dalle autrici - sociologhe, antropologhe, pedagogiste e psicologhe - nelle sue diverse configurazioni, sociali, spaziali e simboliche. Il testo si occupa di donne che, avendo preso coscienza di avere una "identità danneggiata", hanno cercato - o stanno cercando, anche faticosamente - di trasformare le difficoltà e i pregiudizi in spinte ulteriori verso la realizzazione o l'indipendenza psicologica ed economica. Le storie raccolte

Alcune novità in Biblioteca (segue)

non raccontano tuttavia soltanto di successi, ma anche di vite sconfitte, di speranze deluse, di violenze subite senza aver trovato la forza di reagire.

Collocazione Centro Studi: 15558

TOSSICODIPENDENZA



■ Mario Pollo, **La caduta dell'angelo: sacro e tossicomania nella modernità. Un approccio di psicopedagogia culturale**, Franco Angeli, 2012

Il libro affronta il problema della tossicodipendenza dal punto di vista della psicologia culturale che, come ricorda Bruner, si fonda sull'assunto che la mente non può esistere senza la cultura, in altre parole senza il sistema simbolico condiviso dai membri di una comunità culturale. In questa prospettiva il fenomeno della tossicodipendenza è letto e interpretato in relazione alle trasformazioni promosse nelle culture sociali dei paesi industrializzati dalla modernità e in particolare dalla desacralizzazione. La tesi sviluppata nel libro è che la tossicodipendenza come epidemia sociale sia il frutto della crisi del sacro prodotta dalla modernità. Su questo sfondo sono descritte le droghe utilizzate in questa fase storica, la loro farmacodinamica e farmacocinetica, le attese dei consumatori, i loro effetti sulla persona insieme alla rassegna delle principali teorie psicologiche e psicopatologiche che sono state elaborate per cercare di spiegare il consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope e individuare le vie della prevenzione e della cura. Tra queste ultime sono analizzate in modo particolare le vie comunitarie. Infine, è sviluppato un modello di prevenzione il cui nucleo è stato approvato dalla Conferenza Nazionale sulle Tossicodipendenze di Genova del 2000 e di cui l'autore del libro è stato l'estensore.

Collocazione Centro Studi: 15557

■ A cura di Costantino Cipolla e Linda Lombi, **Droga, mondo del lavoro e salute**, Franco Angeli, 2012

Nel nostro Paese, il consumo di alcol e droghe tra i lavoratori rappresenta un ambito di indagine ancora non sufficientemente esplorato dalla ricerca sociale pur a fronte di un'emergenza che tale fenomeno lascia presagire rispetto ai rischi per la salute individuale e collettiva. Il volume cerca di colmare questa lacuna attraverso l'analisi dei quadri teorici e di un percorso empirico di natura integrata che ha coinvolto cinque università italiane (Bologna, Trento, Macerata, Roma "La Sapienza", Salerno), ciascuna impegnata ad esaminare alcune categorie professionali specifiche. Dalla ricerca emerge un'ampia presenza di fattori di rischio nel mondo del lavoro rispetto al consumo di sostanze psicotrope (come per esempio un diffuso stato di stress, malumori e nervosismi connessi alla mansione), credenze favorevoli riguardo all'uso di alcol e droghe, situazioni di prossimità e disponibilità di sostanze psicoattive nei setting aziendali. Nelle conclusioni, si propongono alcune linee di indirizzo per la progettazione di politiche e la realizzazione di interventi all'interno dei contesti di lavoro.



Collocazione Centro Studi: 15589



■ A cura di Franco Prina, **Consumo di droghe e sanzioni amministrative. Un bilancio sull'applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90**, Franco Angeli, 2011

Tra i molti tasselli che compongono le politiche italiane in materia di droghe, quanto previsto dall'art. 75 del DPR 309/90 (riformato parzialmente nel 2006) ha senza dubbio una rilevanza e una significatività non marginali. La norma prevede la possibilità di applicazione, da parte delle prefetture, di sanzioni amministrative (sospensione della patente e/o di altri documenti) ai soggetti che fanno uso personale di sostanze psicoattive illegali. La sua "messa in opera" ha impegnato, in questi anni, molte risorse organizzative e professionali e ha intercettato un numero sicuramente consistente di consumatori di droghe (dal 1990 al 2010 circa 750.000). Il volume trae origine da una ricerca empirica, condotta in un campione di province, sulle modalità di attuazione e implementazione dell'art. 75 e sul suo impatto sui consumatori di sostanze psicoattive illegali. Saggi sulla disciplina delle misure amministrative, sul processo istitutivo dei Nuclei operativi tossicodipendenze nel contesto evolutivo dell'organizzazione e delle funzioni delle prefetture, sui problemi inerenti la valutazione delle politiche in materia di droghe, accompagnano il nucleo centrale del lavoro: da un lato, l'analisi di meccanismi organizzativi, prassi attuative, sperimentazioni innovative, critiche e proposte di modifica del dettato normativo; dall'altro, la ricerca su grado di conoscenza, esperienze vissute, significati attribuiti e conseguenze nelle opinioni dei soggetti implicati nel procedimento. In allegato sono riportati i questionari utilizzati negli studi di caso.

Collocazione Centro Studi: 15586

Alcune novità in Biblioteca

STALKING



■ A cura di Laura De Fazio, Chiara Sgarbi, **Stalking e rischio di violenza. Uno strumento per la valutazione e la gestione del rischio**, Franco Angeli, 2012

Il volume raccoglie alcuni contributi sul fenomeno degli atti persecutori, con particolare riferimento al problema del rischio di violenza connesso a tali condotte. Alla rassegna introduttiva della letteratura esistente in materia di stalking e violenza fa seguito un contributo che riporta i risultati di una ricerca italiana sul tema. I contributi successivi riprendono l'argomento, con una particolare attenzione rivolta al tema del femicidio quale esito di una campagna di stalking, agli aspetti psichiatrico forensi del fenomeno e alle caratteristiche delle molestie rivolte ad alcune categorie di professionisti. Il libro contiene il primo studio italiano, uno dei pochi disponibili a livello europeo, effettuato sulla casistica giudiziaria e peritale e diretto ad indagare il tema del rischio di violenza grave (omicidio, tentato omicidio e violenza sessuale) nei casi di stalking. Attraverso questa ricerca gli autori hanno elaborato uno strumento operativo, costituito da dieci domande ad uso degli operatori, per facilitare l'identificazione dei casi che necessitano di maggiore attenzione e priorità e per guidare la valutazione e gestione del rischio di violenza grave nelle situazioni di stalking.

Collocazione Centro Studi: 15560

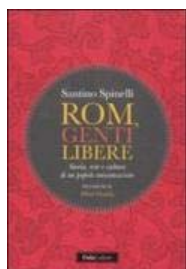
■ Anna Costanza Baldry, Fabio Roia, **Strategie efficaci per il contrasto ai maltrattamenti e allo stalking. Aspetti giuridici e criminologici**, Franco Angeli, 2012

Questo manuale, scritto da due esperti professionisti nel settore - Anna Costanza Baldry, psicologa e criminologa e Fabio Roia, magistrato e già membro del Consiglio Superiore della Magistratura - fornisce risposte concrete, tecniche, scientifiche e normative su cosa si può fare nei casi di maltrattamenti e stalking, guidando il lettore nella comprensione degli strumenti, dei loro vantaggi, dei limiti e degli ambiti di applicazione, attraverso una disamina delle più recenti sentenze che costituiscono un importante supporto a tutti coloro che operano nel settore.



Collocazione Centro Studi: 15588

ZINGARI



■ Santino Spinelli "Alexian", **Rom, genti libere. Storia, arte e cultura di un popolo misconosciuto**, Baldini Castoldi Dalai, 2012

Il volume restituisce l'identità «invisibile» dei Rom, l'evoluzione di tradizioni e valori millenari tramandati nella quotidianità: un'identità ignorata dagli stereotipi dei campi nomadi che trasformano gli errori di pochi in colpa collettiva; relegata nel ghetto della povertà ed esclusione sociale dalle stesse associazioni di pseudo-volontariato; annientata, infine, dall'attuale politica di assimilazione attraverso la *Romfobia*. Appartengono alla popolazione romani celebri attori come Michael Caine, Bob Hoskins, Yul Brynner, Rita Hayworth, il calciatore Michael Ballack, professori di prestigiose università, persino un Premio Nobel, un Principe, un Presidente della Repubblica e un Beato. Il volume è frutto di venticinque anni di ricerche e scoperte dell'autore - un rom italiano, musicista, compositore, poeta, saggista - il cui messaggio paradossale è che i Rom sono un popolo «normale» di «genti libere», una libertà per nulla romantica, ma che è la forza di chi ha preservato con tenacia la propria identità, resa misconosciuta da secoli di discriminazione e propaganda.

Collocazione Centro Studi: 15595

OMOSESSUALITA'

■ Maura Chiulli, **Out. La discriminazione degli omosessuali**, Editori Internazionali Riuniti, 2012

Si può essere gay in Italia? Il racconto delle "diversità" offerto dall'autrice - performer e scrittrice - fotografa un'Italia in cui ignoranza, sessismo e discriminazione sono gli unici colori. Il Bel Paese si dimostra arretrato rispetto al mondo e all'Europa, incapace di garantire diritti ai suoi cittadini omosessuali. Uomini e donne che vivono, amano e pagano le tasse anche per chi li insulta per strada, li sbeffeggia dai palchi della politica, li aggredisce tra i banchi di scuola e nelle vie delle città. Le testimonianze raccolte cozzano con l'idea stessa di "civiltà" e spingono all'indignazione.



Collocazione Centro Studi: 15596

Spogli da periodici

PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE

Ariela Casartelli, **Aiutare chi aiuta. La supervisione a sostegno della professione**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1 (gen. 2012), p. 3-5

L'autrice conduce da qualche anno dei percorsi di supervisione richiesti da gruppi di assistenti sociali che lavorano in piccoli Comuni. L'articolo vuole essere una proposta metodologica sulla supervisione, rivolta a professionisti con diversi modelli di riferimento teorici, e una riflessione sul valore aggiunto che lo svilupparsi dei percorsi ha permesso all'autrice di rilevare. L'articolo sottolinea che la supervisione porta con sé vissuti emotivi legati alla valutazione del proprio essere professionisti, di cui è importante tenere conto.

■ A cura di Mariella Orsi, **La comunicazione tra operatori e utenti**, in *Salute e Territorio*, n. 189 (nov.-dic. 2011), p. 327-379

La monografia è dedicata al complesso tema della comunicazione in diversi ambiti, dalla prevenzione alla cura, alle relazioni di aiuto tra pari della Sanità. Alcuni articoli riportano esperienze innovative per monitorare efficienza ed efficacia dei percorsi diagnostici e terapeutici; viene poi offerta un'analisi critica riguardo alle strategie di comunicazione adottate nelle campagne informative per incoraggiare la vaccinazione contro l'HPV, ridurre il consumo di sostanze stupefacenti o gli infortuni sul lavoro. Sono raccolti alcuni contributi sul tema del consenso informato, così come sulla necessità di adeguare la comunicazione nei servizi sanitari all'utenza immigrata. Infine, attraverso le parole di chi ha sofferto un lutto, si evidenzia sia la valenza della comunicazione tra pari - nei gruppi di auto-mutuo aiuto - sia quella che spinge tanti famigliari a dar conto della qualità delle cure ricevute non solo dal loro congiunto, ma da loro stessi, nell'ottica di una leniterapia comprensiva di tutto il contesto affettivo.

■ Dominique Moysse Steinberg, **Il piacere di condividere. Mutuo aiuto e lavoro sociale professionale**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2011), p. 53-66

In questo articolo l'autrice, nota studiosa dell'auto-mutuo aiuto, approfondisce il significato che questo metodo ha nella cornice del lavoro sociale. Esso consente di adempiere ai valori e ai principi più importanti delle professioni sociali e costituisce una buona prassi non solo nel lavoro con i gruppi, ma anche nel lavoro sociale in generale. Vengono individuate, in particolare, cinque caratteristiche-chiave del mutuo aiuto e quattro requisiti che deve avere l'operatore.

MINORI

■ Neil Thompson, Mary Walsh, **Una ferita nell'anima. Esperienza del trauma e processo di recovery**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2011), p. 19-32

Questo articolo analizza il trauma e i suoi effetti basandosi sui concetti della filosofia esistenzialista, che permettono di considerare sia la componente psicologica/individuale dell'esperienza traumatica, sia quella sociale. Vengono proposte alcune considerazioni relative all'intervento degli operatori e alle caratteristiche che deve avere un processo volto al recovery, con particolare riferimento ai minori vittime di abuso sessuale.

■ Elisa Maiorca, Roberta Montalto, **Il servizio di educativa territoriale. Un modello di intervento integrato a favore dei minori dell'area penale esterna**, in *Cittadini in crescita*, n. 1 (2011), p. 44-49

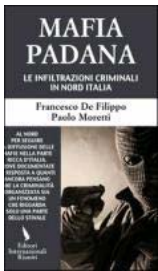
L'educativa territoriale ha la finalità di migliorare la relazione del minore con il suo ambiente di vita, attivando un intervento educativo individualizzato. L'articolo riporta l'esperienza del progetto svolto a Catania, rivolto ai minori dell'area penale esterna, di età fra i 14 e i 21 anni, sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria. Il progetto ha visto l'interconnessione tra istituzioni pubbliche e private, dagli Uffici di servizio sociale del Comune alla Cooperativa sociale Prospettiva.

IMMIGRAZIONE

■ Carmelina Chiara Canta, **La donna musulmana tra identità e integrazione**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 4 (ott.-nov. 2011), p. 28-41

Riflettere sul ruolo della donna musulmana nella società italiana significa partire dal tema dell'immigrazione internazionale femminile da una parte e dall'appartenenza religiosa dall'altra. Molte sono le questioni aperte su entrambi i fronti e complessi gli interrogativi ai quali le scienze sociali e la politica devono rispondere in maniera efficace. E' necessario partire da una ridefinizione di identità delle donne musulmane, in senso dinamico e creativo, affinché possa realizzarsi una piena integrazione.

Novità nella sezione Mafie



■ Francesco De Filippo, Paolo Moretti, **Mafia padana. Le infiltrazioni criminali in Nord Italia**, Editori Internazionali Riuniti, 2011

“Parco Sud”, “Wall Street”, “Star Wars”, “Cerberus”, “Tenacia” e naturalmente “Infinito”, la più importante degli ultimi anni, sono soltanto alcune delle operazioni antimafia condotte nel nord Italia. Gli autori, i giornalisti Francesco De Filippo e Paolo Moretti, ne parlano ampiamente in questo libro. Regioni come la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, che costituiscono una buona parte del motore economico del nostro paese, conoscono ormai da parecchi anni il cancro delle mafie. La Liguria, per esempio, per due anni consecutivi (2008 e 2009) è stata la regione con maggiori reati ambientali dell'Italia settentrionale. E dove ci sono reati ambientali ci sono le mafie. Si potrebbero mettere in relazione due fenomeni: la scelta della 'ndrangheta di investire gran parte dei proventi del traffico di droga della regione nel settore delle costruzioni, e l'ondata di cementificazione registrata negli ultimi anni nella zona. Non è più corretto parlare di infiltrazioni: la 'ndrangheta al Nord è forte e radicata, talmente radicata da avere, in alcune regioni, spinte “federaliste” rispetto alla casa madre calabrese.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.433

■ Roberto Galullo, **Vicini di mafia. Storie di società ed economie criminali della porta accanto**, Il Sole 24 ore, 2011

Innovazione e cultura: in abbinamento al quotidiano il Sole 24 ore, anno VI n. 3/2011. Il libro racconta storie di economia criminale e di mafie fuori dai confini ristretti del Sud, in territori lontani da quelli originali dei clan mafiosi, dove si parlano lingue e dialetti diversi, ma dove non è necessario essere poliglotti per riciclare enormi capitali sporchi e investire nell'economia legale e illegale. L'autore prende in esame la penetrazione di 'ndrangheta, Cosa nostra, camorra e Sacra corona unita in ogni settore della vita sociale, economica, politica e finanziaria nel Paese, anche in aree ritenute finora incontaminate, come le province di Trento e Bolzano, il Friuli-Venezia Giulia, l'Abruzzo, il Molise e la Sardegna, e in zone sempre più prese di mira come il Lazio, la Toscana, l'Emilia-Romagna. Un intero capitolo è dedicato a Roma, capitale delle mafie internazionali, dove le bande spartiscono il business con chi è in grado, nelle stanze che contano, di accrescerne potere e profitti.



Collocazione Centro Studi: MAF.04.431



■ A cura di Isabella Mastropasqua e Maria Grazia Branchi, **Svincolarsi dalle mafie. Pratiche educative con i minori coinvolti nella criminalità organizzata**, Gangemi, 2011

Il volume è il diario di bordo del ciclo di seminari “Svincolarsi dalle Mafie. Pratiche educative con minori coinvolti nella criminalità organizzata” organizzato dal Dipartimento Giustizia Minorile, Ufficio Studi, Ricerche e Attività Internazionali, con il partenariato dell'Associazione Apriti Cuore Onlus che da anni si distingue nel campo della lotta alle discriminazioni e nel recupero di bambini e ragazzi in disagio e con il coordinamento operativo di Rosalba Romano, referente locale per la ricerca del Centro per la Giustizia Minorile di Palermo. I seminari si sono svolti a Marsala, Bari, Reggio Calabria, Perugia, Milano.

Collocazione Centro Studi: MAF.06.219

■ Pietro Grasso ... [et al.], **Prodotto interno mafia. Così la criminalità organizzata è diventata il sistema Italia**, Einaudi, 2011

Questo libro descrive i meccanismi, le connivenze, i danni e le convenienze di un Paese in cui si è sviluppata una forma di capitalismo unica al mondo. In Italia, infatti, la criminalità fattura 140 miliardi di euro all'anno e il sommerso vale il 15 per cento del Pil. La ricchezza del Paese è anche questa. La mafia è un fenomeno «glocal» che ha condizionato lo sviluppo del capitalismo italiano. Ragioni storiche, culturali ed economiche hanno contribuito a fare dell'Italia il Paese delle mafie: il mancato sviluppo di una cultura imprenditoriale, la «famiglia» come base di tutte le relazioni sociali, la fragile democrazia, il silenzio della Chiesa. Le radici dell'illegalità sono profonde ma nuove tecnologie e crisi economica stanno rivoluzionando gli schemi tradizionali della criminalità organizzata. Per l'Italia la sfida è enorme: la mafia continuerà a dominare il processo di globalizzazione o, al contrario, è proprio nei cambiamenti del mondo contemporaneo che si nasconde l'antidoto per sconfiggerla?



Collocazione Centro Studi: MAF.01.300

On Line docs

■ A cura di Laura Chiodini e Raffaella Dilani

Le città ai margini. Povertà estreme e governo delle aree urbane

Analisi e linee di orientamento per lo sviluppo di politiche locali sulla marginalità sociale e le povertà estreme in Italia

ANCI, Cittalia Fondazione ANCI Ricerche, 2010

Pagine: 243

Il dossier, in formato *pdf*, affronta l'argomento delle povertà estreme prima di tutto con una visione d'insieme dei diversi volti della marginalità sociale e delle strategie di contrasto di oggi. Prosegue poi con le linee di orientamento per le politiche locali di inclusione e di governo del territorio, con il quadro europeo di riferimento normativo e con un approfondimento a cura di Marco Cremaschi, "Marginalità sociale e governo del territorio", dedicato in particolare alle politiche abitative e ai campi nomadi.

Link: www.anci.it/Contenuti/Allegati/Le_citta_ai_margini.pdf

■ World Health Organization

Global Status Report On Alcohol and Health 2011

World Health Organization, 2011

Pagine: 85

Il rapporto, in formato *pdf*, è stato redatto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità analizza i dati disponibili sul consumo di alcol, le sue conseguenze e gli interventi politici a livello mondiale, nazionale e regionale in oltre 100 Paesi. Il primo capitolo è dedicato al consumo di alcol (quantità, cambiamento nelle modalità, giovani): il secondo capitolo è dedicato alle conseguenze (sulla salute, sulla società); il terzo alle politiche di prevenzione e agli interventi (sulla pubblicità degli alcolici, sui pericoli della guida di veicoli). In Appendice i dati sui diversi paesi del mondo e i metodi di rilevazione.

Link: www.who.int/substance_abuse/publications/global_alcohol_report/en/

■ Marc Leyshon

New media, new problem? Alcohol, young people and the internet

Alcohol Concern, 2011

Pagine: 28

Questo rapporto prende in esame il ruolo sempre più rilevante che internet gioca come mezzo di promozione del consumo alcolico, e fornisce raccomandazioni specifiche su questo tema. Il marketing dell'alcol su internet sta crescendo rapidamente e particolarmente preoccupante è la presenza di aziende produttrici di alcolici sui social network come Facebook e Twitter, e sui siti di condivisione di video, quali YouTube, che vengono usati regolarmente da ragazzi e giovani, i quali di conseguenza rischiano di essere esposti a un marketing destinato agli adulti. Analogamente, i siti web dei marchi di alcolici contengono spesso elementi quali giochi interattivi, concorsi e video che possono attrarre i minori. Inoltre, i meccanismi di verifica dell'età intesi a restringere l'accesso ai social network e ai siti dei marchi di alcolici per soli adulti sono ampiamente inefficaci, poiché è sufficiente inserire una falsa data di nascita per aggirarli. I confini fra il marketing ufficiale e il contenuto non ufficiale generato dall'utente si vanno sempre più confondendo. Molti produttori di alcolici hanno una pagina ufficiale su Facebook, per esempio, dove gli utenti registrati possono inviare commenti, spesso a sostegno di un marchio particolare. Ma c'è anche un numero molto superiore di pagine, generate dall'utente, che "riflettono" queste pagine ufficiali, dove i membri, interagendo tramite post, diventano in effetti "ambasciatori" non ufficiali, promuovendo in pratica il marchio, sia volontariamente che in altro modo. I *social network* sono diventati un luogo in cui i consumatori di tutte le età discutono e condividono immagini relative al loro consumo di alcol. E' molto comune documentare sui social network feste e notti passate fuori, inviare immagini e resoconti di consumo pesante ed elogiare le virtù del bere. Gli adolescenti, in particolare, si presentano apertamente come persone in grado di consumare grandi quantità di alcol e sono desiderosi di essere visti dai loro pari come "bevitori". L'effetto cumulativo di tutto ciò rappresenta un contributo alla "normalizzazione" del consumo alcolico, che influenza le nostre percezioni su qual è un comportamento accettabile nel bere.

Link: www.alcoholconcern.org.uk/publications/policy-reports/new-media-new-problem

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Venerdì dalle 9:00 alle 12:30

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e Mercoledì: **chiuso**



www.centrostudi.gruppooabele.org

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

**Gli ultimi volumi acquisiti sono anche su
www.anobii.com/centrostudi**

le ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE **virgole**

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppooabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841080) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppooabele.org.



Venerdì 30 marzo 2012

ore 17.30 - 19.30, in corso Trapani 91/B

La Biblioteca del Gruppo Abele in collaborazione con la rivista "Narcomafie" presenta una video-inchiesta dal titolo

"Il sistema Coral. Politica e 'ndrangheta in Piemonte"

di E. Ciccarello, D. Pecorelli, G. Bocca, C. Nasi
autoprodotto dalla Cooperativa weLaika

La presentazione si colloca all'interno dell'iniziativa "**In viaggio con Giovanni. Percorsi di educazione alla legalità**", progetto realizzato dall'Associazione La Bonaventura con il sostegno della Circoscrizione 3, con la collaborazione della Bibliomediateca M. Gromo del Museo del Cinema e della Libreria Belgravìa.

Per informazioni e iscrizioni: biblioteca@gruppooabele.org